

**ELENCO DELLE AZIENDE CONSOLIDATE DEL GRUPPO FINTECNA NELL'ANNO 2011**

Fintecna S.p.A.	Manifatture Milano Emporium S.r.l. <sup>2-3</sup>
Ace Marine LLC <sup>1</sup>	Marinette Marine Corporation LLC <sup>1</sup>
Alfiere S.p.A. <sup>2-3</sup>	MT – Manifattura Tabacchi S.p.A. <sup>2-3</sup>
Bacini di Palermo S.p.A. <sup>1</sup>	Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. <sup>2-5</sup>
Bonafous S.p.A. <sup>2-3</sup>	Pentagramma Perugia S.p.A. <sup>2-3</sup>
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione <sup>6</sup>	Pentagramma Piemonte S.p.A. <sup>2-3</sup>
Centro per gli Studi di Tecnica Navale S.p.A. <sup>1</sup>	Pentagramma Romagna S.p.A. <sup>2-3</sup>
Cinque Cerchi S.p.A. <sup>2-3</sup>	Quadrifoglio Brescia S.p.A. <sup>2-3</sup>
Delfi S.r.l. <sup>1</sup>	Quadrifoglio Genova S.p.A. <sup>2-3</sup>
Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A.	Quadrifoglio Modena S.p.A. <sup>2-3</sup>
Fincantieri Holding BV <sup>1</sup>	Quadrifoglio Palermo S.r.l. <sup>4</sup>
Fincantieri Marine Group Holding Inc. <sup>1</sup>	Quadrifoglio Piacenza S.p.A. <sup>2-3</sup>
Fincantieri Marine Group LLC <sup>1</sup>	Quadrifoglio RE S.r.l. <sup>4</sup>
Fincantieri Marine Systems North America Inc. <sup>1</sup>	Quadrifoglio Verona S.p.A. <sup>2-3</sup>
Fincantieri USA Inc. <sup>1</sup>	REL S.p.A. in liquidazione <sup>6</sup>
Fintecna Immobiliare S.r.l.	Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. <sup>2-3</sup>
Gestione Bacini La Spezia S.p.A. <sup>1</sup>	Seastema S.p.A. <sup>2-5</sup>
Giardino Tiburtino S.p.A. <sup>4</sup>	SIR Finanziaria S.p.A. in liquidazione <sup>6</sup>
Isotta Fraschini Motori S.p.A. <sup>1</sup>	Società Generale Mobiliare S.p.A. in liq. <sup>6</sup>
Italia Turismo S.p.A. <sup>2-3</sup>	Valcomp Tre S.p.A. <sup>2-3</sup>
Ligestra S.r.l.	Valcomp Uno S.r.l. <sup>4</sup>
Ligestra Due S.r.l.	
Ligestra Tre S.r.l.	
Manifatture Milano S.p.A. <sup>2-3</sup>	

<sup>1</sup> Controllata indiretta tramite Fincantieri S.p.A.

<sup>2</sup> Società consolidata con il metodo proporzionale

<sup>3</sup> Società sottoposta a controllo congiunto tramite Fintecna Immobiliare S.r.l.

<sup>4</sup> Controllata indiretta tramite Fintecna Immobiliare S.r.l.

<sup>5</sup> Società sottoposta a controllo congiunto tramite Fincantieri S.p.A.

<sup>6</sup> Controllata indiretta tramite Ligestra Tre S.r.l.

## **INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE**

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato predisposto in conformità al Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 in attuazione delle direttive nn. 78/660 e 83/349 dell'Unione Europea in materia societaria relative rispettivamente ai bilanci d'esercizio e consolidati, tenuto conto delle successive modifiche ed integrazioni intervenute. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto in linea con lo schema previsto dall'art. 2424 del codice civile, dal Conto Economico, redatto sulla base dello schema di cui all'articolo 2425 del codice civile, e dalla Nota Integrativa, corredata da allegati che ne costituiscono parte integrante, predisposta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile nonché dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91.

Il presente bilancio, nonché le informazioni della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

Per ciascuna voce patrimoniale ed economica è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Qualora a seguito di variazioni intercorse nell'area di consolidamento alcune voci patrimoniali ed economiche non risultino adeguatamente comparabili, nell'ambito del commento delle voci, ove tale effetto appare maggiormente significativo, è evidenziato l'impatto derivante dalla suddetta variazione dell'area di consolidamento.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nel presente bilancio talune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, al fine di garantire la comparabilità delle voci del bilancio, ove necessario i corrispondenti dati relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 sono stati riclassificati.

Relativamente ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di queste ultime ed altre parti correlate, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, all'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari ed alla politica di gestione degli stessi, nonché all'analisi degli strumenti finanziari derivati in essere, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

Secondo quanto disposto dalle specifiche Leggi emanate e dai relativi Decreti Ministeriali di attuazione, alle società Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l., interamente controllate da Fintecna, sono stati trasferiti, come patrimonio separato, i patrimoni afferenti a taluni Enti e Società facenti capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di permetterne l'estinzione.

In particolare:

- nel corso del 2008 è stato trasferito alla Ligestra S.r.l. il patrimonio della ex EFIM in liquidazione coatta amministrativa (l.c.a.), e delle società in l.c.a. da questa interamente controllate. Il comma 494 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 ha statuito che Ligestra S.r.l., società trasferitaria, assumesse la funzione di Commissario Liquidatore delle Liquidazioni Coatte Amministrative non interamente controllate dall'EFIM in l.c.a.. Nel corso del 2010, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21635 del 15 marzo 2010 è stato trasferito alla medesima Ligestra S.r.l., come patrimonio separato, il patrimonio afferente alla Italtrade S.p.A. in liquidazione e alla sua controllata Italtrade Import Export S.p.A. in liquidazione;
- nel corso del 2010 è stato trasferito, in attuazione della Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, alla Ligestra Due S.r.l. il patrimonio afferente agli ex Enti Disciolti, in essere alla data del 30 giugno 2009 (c.d. Patrimonio Separato ex IGED);
- nel corso del 2010 è stato trasferito alla Ligestra Tre S.r.l. il patrimonio afferente al soppresso Comitato per l'Intervento nella Sir ed in settori ad alta tecnologia.

In relazione a ciò, le predette società hanno assunto le funzioni di gestione e/o liquidazione già in carico ai rispettivi organi in essere presso gli Enti e/o Società cui appartenevano i patrimoni descritti.

Tali patrimoni, coerentemente con le previsioni contenute nelle Leggi che ne hanno previsto il trasferimento alle citate società controllate, sono gestiti in regime di "patrimonio separato", ed il valore iniziale degli stessi, ad eccezione di quello relativo al patrimonio trasferito alla Ligestra Tre S.r.l., è stato oggetto di valutazione estimativa da parte di appositi Collegi Peritali, ai fini della determinazione del corrispettivo per il trasferimento da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha anche tenuto conto delle stime dei costi e degli oneri necessari per il completamento delle suddette liquidazioni. Per quanto attiene il citato patrimonio trasferito alla Ligestra Tre S.r.l., ad oggi il Collegio dei Periti ancora non è stato nominato e la valutazione estimativa non è pertanto ancora disponibile. Nelle more della perizia ed ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, la Ligestra Tre S.r.l. ha

redatto, in via autonoma, una valutazione finale che tiene conto degli oneri di completamento della liquidazione e delle stime formulate sui valori degli *asset* costituenti il patrimonio separato.

Il presente bilancio consolidato è stato assoggettato a revisione dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nell'ambito dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e ss. del c.c., conferitole dall'assemblea degli Azionisti di Fintecna S.p.A..

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della Capogruppo Fintecna S.p.A. e delle imprese controllate direttamente o indirettamente (anche in forma di controllo congiunto) a norma dell'articolo 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile, redatti dai rispettivi organi amministrativi per la successiva approvazione delle assemblee degli azionisti o dei soci.

A tal fine, le società consolidate hanno predisposto un *reporting package* secondo i principi contabili di Gruppo, riclassificando e/o integrando, ove necessario, i dati dei propri bilanci. In particolare, per quanto attiene alle controllate Fincantieri e Fintecna Immobiliare sono stati utilizzati i rispettivi *reporting package* consolidati, che già rappresentano gli effetti del consolidamento, in tali società, delle rispettive imprese controllate.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione legale dei conti da parte di società di revisione, che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

L'elenco delle imprese consolidate, che hanno tutte la data di chiusura dell'esercizio sociale coincidente con quella della Capogruppo, è riportato nell'allegato prospetto n. 1.

Rispetto al precedente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011, l'area di consolidamento è variata per effetto:

- dell'inclusione della controllata Ligestra Tre S.r.l., che nel corso del 2011 ha avviato la propria attività operativa in relazione all'intervenuta determinazione del valore del citato patrimonio trasferito, afferente al soppresso Comitato per l'Intervento nella Sir ed in settori ad alta Tecnologia;
- dell'inclusione delle società Ristrutturazione Elettronica S.p.A. in liquidazione, Consorzio Bancario SIR in liquidazione, SIR Finanziaria S.p.A. in liquidazione e Società Generale Mobiliare S.p.A. in liquidazione tutte controllate indirettamente tramite la Ligestra Tre S.r.l.;
- acquisto dell'ulteriore 20% di Italia Turismo S.p.A. da parte di Fintecna Immobiliare S.r.l.; a tal proposito si rileva che nel corso dell'esercizio 2011 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione delle controllate Sviluppo Turistico per Metaponto S.p.A., Torre d'Otranto S.p.A. e Società Alberghiera Porto d'Orra S.p.A. nella controllante Italia Turismo S.p.A..

Sono state consolidate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ad eccezione delle imprese destinate alla vendita e di quelle i cui elementi patrimoniali ed economici – in termini quantitativi – risultano essere irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione consolidata del Gruppo. Inoltre, sono state consolidate con il metodo proporzionale, come indicato successivamente, le imprese a controllo congiunto.

Per la società Delfi S.r.l., posseduta tramite la Fincantieri S.p.A., si è proceduto, così come nel precedente esercizio, al consolidamento integrale, pur detenendo il solo 49% dei diritti di voto rappresentativi del capitale sociale, in virtù del diritto di nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dei patti parasociali in essere con i soci terzi, nonché del diritto di opzione riconosciuto a Fincantieri S.p.A. per l'acquisto di un ulteriore 13% delle quote rappresentative del capitale sociale.

L'elenco delle imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione e del metodo di valutazione adottato, è riportato nell'allegato prospetto n.2.

## **METODI DI CONSOLIDAMENTO**

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelle per le quali ci si avvale della facoltà di esclusione prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 127/91, come esposto in precedenza. Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- le attività e passività patrimoniali ed i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel bilancio consolidato. A tal fine, i criteri e principi di redazione dei bilanci delle società controllate consolidate vengono adeguati, ove necessario, a quelli della Capogruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto. Le differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data del primo consolidamento, se negative sono iscritte nella voce del passivo "Fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "Riserva di consolidamento" a seconda che siano dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli; se positive e non riferibili agli specifici elementi dell'attivo e del passivo delle

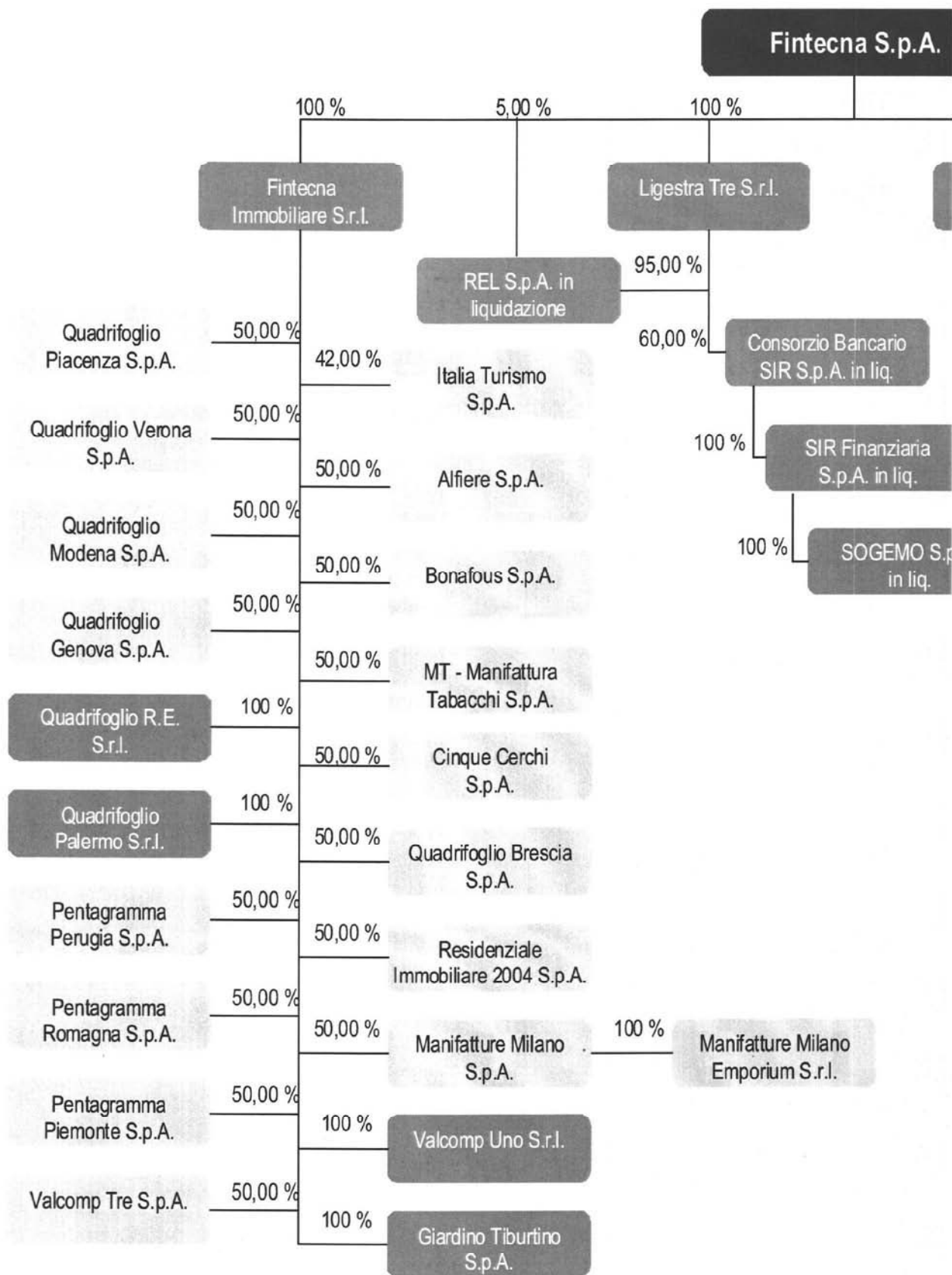
imprese consolidate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento" avente natura di avviamento oppure, come consentito dal Decreto Legislativo n. 127/91, a riduzione della "Riserva di consolidamento" fino a concorrenza della stessa;

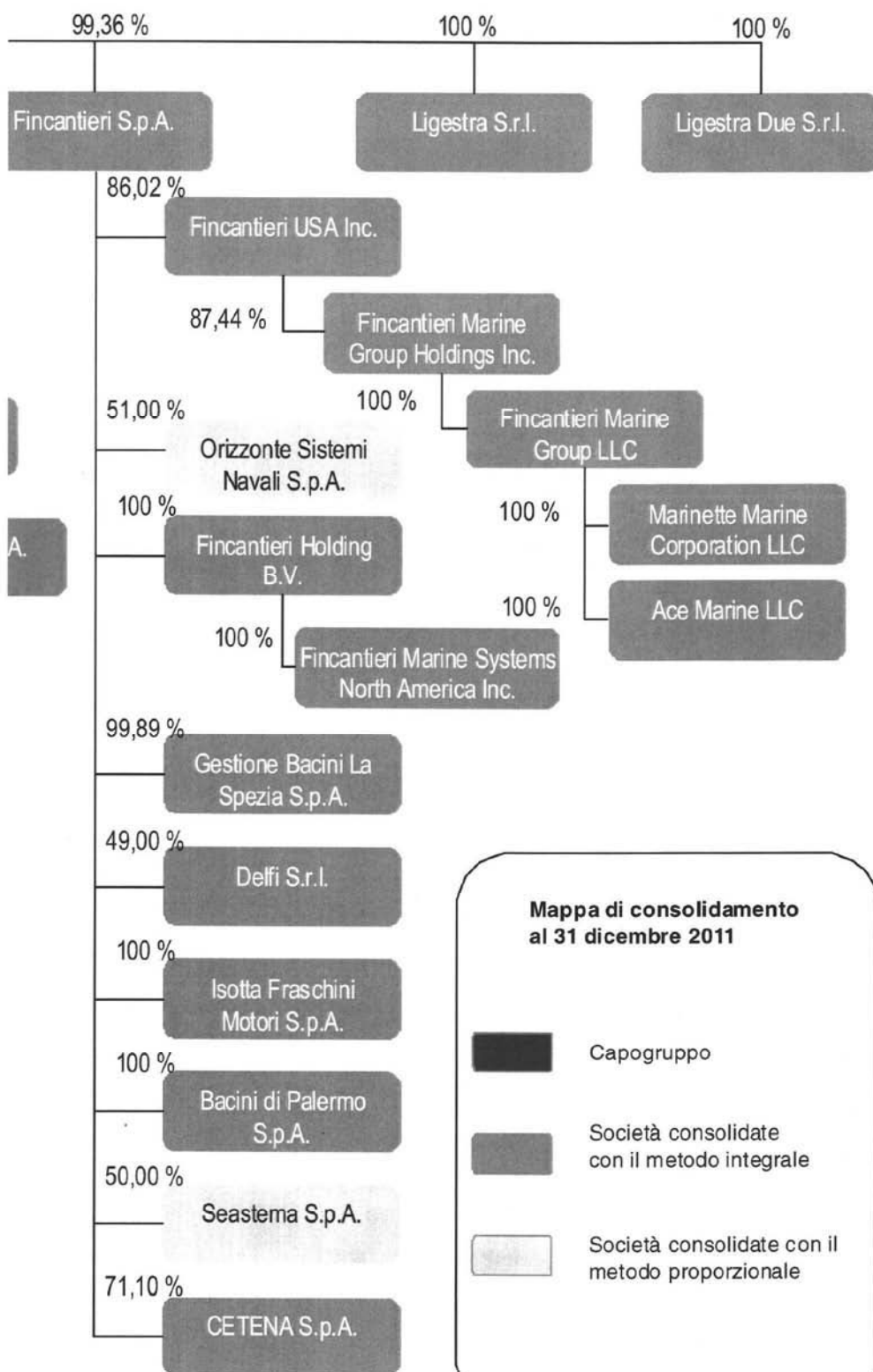
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come sono sospesi gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo e non ancora realizzate nei confronti di terzi. Qualora a fronte di detti utili o perdite infragruppo siano stati sostenuti oneri per imposte, essi sono differiti fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo, tenuto conto dei relativi effetti fiscali;
- le quote di patrimonio netto e di risultato delle partecipate di competenza degli azionisti terzi sono esposte separatamente in apposite voci dedicate degli stessi;
- le rettifiche di consolidato tengono conto, quando applicabili, del loro effetto fiscale differito;
- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della controllante, come proventi da partecipazioni, sono eliminati con contropartita "Utili portati a nuovo";
- i risultati economici delle imprese consolidate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio, sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- in caso di cessione a terzi di una partecipazione di controllo, il risultato della cessione nel bilancio consolidato è pari alla differenza tra il prezzo ed il pro quota di patrimonio netto della controllata in pari data, incrementato dell'eventuale valore residuo della "differenza da consolidamento",

Relativamente alle citate imprese a controllo congiunto, si è proceduto con i medesimi criteri sopra esposti, ma adottando il metodo dell'integrazione proporzionale, che prevede che le attività e passività patrimoniali ed i componenti positivi e negativi di reddito vengano recepiti solamente per la quota di partecipazione di pertinenza del Gruppo, secondo le percentuali indicate nel citato prospetto n. 1.

Nell'ambito delle suddette procedure di eliminazione dei crediti, debiti, costi e ricavi infragruppo, per tali imprese consolidate proporzionalmente si è proceduto all'eliminazione dei saldi pro-quota inclusi nel bilancio consolidato, a fronte dei valori risultanti dal bilancio delle capogruppo dei gruppi di appartenenza.

Si riporta di seguito la mappa di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2011.





## TRADUZIONE DEI BILANCI DI SOCIETA' ESTERE

I bilanci delle società consolidate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei suddetti bilanci nella moneta di conto del Gruppo Fintecna sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la “riserva di conversione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

I tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci delle società estere sono riportati nella seguente tabella:

	2011		2010	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro USA	1,3919	1,2939	1,3257	1,3362
Dirham (AED)	5,1126	4,7524	-	-
Real (BRL)	2,3265	2,4159	-	-

## PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi di redazione e criteri di valutazione adottati per l'elaborazione del bilancio consolidato sono quelli previsti dal codice civile, ovvero della competenza, della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa, della continuità dei criteri di valutazione nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati ed integrati con quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Conseguentemente, si tiene conto esclusivamente dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, prescindendo dalla data dell'incasso o del pagamento.

I principi contabili e criteri di valutazione adottati, che non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati per la redazione del precedente bilancio consolidato, sono di seguito illustrati.

Per i criteri utilizzati con riferimento ai bilanci dei patrimoni separati detenuti dalle controllate Ligestra, Ligestra Due e Ligestra Tre S.r.l., si rinvia a quanto riportato negli allegati ad essi dedicati.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in misura pari all'effettivo onere sostenuto per la loro acquisizione e/o produzione, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la stimata residua possibilità di utilizzazione, secondo il previsto periodo di utilità economica. Ove previsto dalla legge, per la loro iscrizione in bilancio è stato richiesto il consenso del competente Collegio Sindacale.

Includono, altresì, la differenza di consolidamento, determinata come illustrato nel precedente paragrafo "Criteri e metodi di consolidamento", avente natura di avviamento.

Ai sensi dell'art. 2426 n°6 del codice civile, l'avviamento è iscritto nell'attivo soltanto se sono osservate le seguenti tre condizioni:

- vi sia il consenso del Collegio Sindacale;
- sia stato acquisito a titolo oneroso;
- nei limiti del solo costo sostenuto,

ed è ammortizzato sistematicamente per un periodo corrispondente alla sua vita utile ma non superiore a cinque anni. Qualora, a seguito di un'analisi condotta sul valore dell'avviamento stesso, sia ragionevole supporre che la sua vita utile sia superiore a cinque anni, si procede ad ammortamento per un periodo maggiore, comunque non superiore a 20 anni. In nota integrativa sono espresse le ragioni specifiche che hanno condotto a tale comportamento. In occasione di ogni chiusura di bilancio è effettuata un'analisi di recuperabilità del valore dell'avviamento al fine di rilevare potenziali mutamenti nei fattori e nelle variabili presi in considerazione al tempo dell'originaria rilevazione: In caso di manifestazione di riduzioni di valore si procede ad una svalutazione dell'avviamento stesso.

Le aliquote di ammortamento applicate nel 2011 sono le seguenti:

- |   |  |
|---|--|
| – Costi di impianto ed ampliamento          | 20%  |
| – Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità   | 20%  |
| – Software                                  | 33,33%                                     |
| – Marchi                                    | 5% - 20%                                   |
| – Migliorie su beni di terzi                | Lungo la durata del contratto di locazione |
| – Oneri accessori ai finanziamenti          | Lungo la durata del finanziamento          |
| – Avviamento / Differenza di consolidamento | 5% - 10%                                   |

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incrementato delle spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, degli oneri finanziari specificamente sostenuti e dei costi esterni ed interni capitalizzati in corso d'opera, in parte rettificato dalle rivalutazioni specificatamente previste dalle leggi per conguaglio monetario.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della stimata vita utile del cespite cui si riferiscono, sulla differenza tra il costo sostenuto ed il presumibile valore di realizzo del cespite alla data in cui lo stesso sarà dismesso dal processo industriale - produttivo. Per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è ridotta al 50%, al fine di rifletterne il loro minor utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate nel 2011 sono le seguenti:

- |                                     |               |
|-------------------------------------|---------------|
| – Immobili e fabbricati industriali | 2,96% - 4,55% |
| – Immobili e fabbricati civili      | 3% - 7,69%    |
| – Costruzioni leggere               | 10% - 12,5%   |
| – Impianti                          | 8 - 20%       |
| – Mobili e arredi                   | 10%           |
| – Attrezzature                      | 9% - 25%      |
| – Mobili e macchinari d'ufficio     | 12% - 20%     |



### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ovvero secondo il metodo del costo, opportunamente ridotto nei casi in cui sussista una perdita permanente di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Inoltre, le partecipazioni per le quali entro la chiusura dell'esercizio sia stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la vendita, sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e valutate al costo o, se inferiore, al presumibile valore di cessione.

L'elenco delle imprese controllate non consolidate, con l'indicazione del relativo valore di carico e della motivazione di esclusione dall'area di consolidamento, e delle imprese collegate, con l'indicazione del relativo valore di carico, è allegato alla presente nota integrativa (cfr. Prospetto n. 2).

In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a valutazioni complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del fondo per rischi e oneri.

I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al costo di acquisto eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione occorre ripristinare il valore fino a concorrenza del costo originario.

### **Rimanenze**

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Tale costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato. I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e i prodotti finiti e le merci sono valutati al minore tra il

costo di produzione o acquisizione, aumentato dei successivi costi incrementativi, ed il presumibile valore di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al presunto ricavo contrattuale, comprensivo delle revisioni prezzo, secondo lo stato di avanzamento, determinato sulla base del rapporto tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera al lordo delle anticipazioni e delle fatture in acconto, che sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "Acconti".

Per le commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene attribuita all'esercizio in cui essa è nota.

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione viene anche rettificata da un apposito fondo per tener conto dei rischi contrattuali o legali che si prevede possano manifestarsi.

Per i contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro è effettuata:

- per la parte fatturata: ai cambi vigenti alle date di fatturazione, a meno che non sia stata posta in essere un'operazione di copertura del rischio di cambio, nel qual caso la conversione avviene al cambio spot vigente alla data di attivazione dell'operazione (coperture mediante *forward*);
- per la parte non fatturata: al cambio corrente alla data di chiusura del bilancio a meno che non sia stata posta in essere un'operazione di copertura del rischio di cambio, nel qual caso la conversione avviene al cambio spot vigente alla data di attivazione dell'operazione (coperture mediante *forward*).

I costi da sostenere in valuta estera sono convertiti allo stesso cambio utilizzato per valorizzare i ricavi da fatturare nella stessa valuta o, se eccedenti, al cambio a fine esercizio.

I costi considerati per la determinazione dell'avanzamento dei lavori sono quelli riferibili all'attività produttiva specifica. Non sono considerati come costi di commessa le spese che si riferiscono alle attività aziendali nel loro complesso quali, ad esempio, le spese generali amministrative, gli oneri finanziari, gli stanziamenti ai fondi svalutazione crediti e rischi, gli oneri tributari, le sopravvenienze e le minusvalenze.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al conto economico, nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Sono considerati ultimati non solo i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso, ma anche quelli che non evidenziano rischi residui connessi agli acconti ricevuti a fronte del fatturato di rata. Qualora le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

I prodotti finiti e merci si riferiscono prevalentemente a terreni e fabbricati oggetto di attività di valorizzazione per il successivo collocamento sul mercato. Sono esposti in bilancio al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo, rappresentato dal prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi fino alla data di prevista dismissione.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e, ove necessario, rettificati dal fondo svalutazione crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le partecipazioni ed i titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### **Disponibilità liquide**

Accolgono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità prontamente convertibili in cassa e